

*(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione ordinaria indifferibile e urgente a risposta orale n. 786 presentata dai Consiglieri Frediani e Bertola, inerente a *"Richiesta di chiarimento in merito 'asilo nido di Mappano' costruito con contributo a fondo perduto da parte della Regione Piemonte"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 786.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Parliamo qui dell'asilo nido di Mappano, un asilo nido che è stato costruito e realizzato grazie a un contributo della Regione. Per ripercorrere brevemente la storia, in data 23 dicembre 2008, con integrazione 8 luglio 2009, il Comune di Caselle Torinese ha presentato la proposta di realizzazione di un asilo nido comunale con capienza 45 posti, in un'area su cui ci sono dubbi in merito al pericolo per la salute dei bambini che eventualmente andranno ad occupare questa struttura.

La Regione Piemonte, con determina dirigenziale n. 165 del 20 giugno 2008, ha assegnato al Comune di Caselle un contributo in conto capitale pari a 520.000 euro per i lavori in oggetto. Questo contributo è vincolato all'osservanza delle prescrizioni impartite dall'ASL-TO4 nel parere del 29 giugno 2009; prescrizioni che fanno riferimento alla necessità di una bonifica del territorio su cui è sorto l'asilo.

Quest'area, quindi, è anche oggetto di un'indagine per valutare ritardi ed inosservanze; c'è un'indagine della Procura della Repubblica.

Chiediamo all'Assessore, in riferimento alle notizie che abbiamo appena esposto nell'illustrazione, come intenda procedere la Regione Piemonte per tutelare il pubblico interesse e se non si reputi opportuno chiarire pubblicamente lo stato dell'arte, congelare ogni contributo e richiedere una relazione completa a tutti gli attori dell'azione. Questo proprio in riferimento al pericolo che ho citato poco fa per la salute dei bambini che vanno ad occupare una struttura che sorge su un terreno che, a quanto risulta, necessita di una bonifica.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessore all'istruzione

Provo a ricostruire la storia rispetto a quelle che sono le informazioni che abbiamo a disposizione e spero di essere esaustiva nella risposta.

L'asilo nido comunale realizzato dal Comune di Caselle Torinese in frazione Mappano è stato ammesso a contributo nel contesto del programma di finanziamento approvato con DGR n. 31-6180 del 18 giugno 2007, per un importo di euro 520.000,00, a fronte di un progetto globale che ammontava ad euro 870.000,00 approvato nel 2011 dal Comune di Caselle.

Il provvedimento di concessione contributiva è stato emanato dalla Direzione Regionale Politiche Sociali, in adempimento all'allora programma per la costruzione dei nidi, ed è stato validato dal Comune stesso con l'iter procedurale relativo.

Il progetto prevedeva, nella progettazione definitiva che era stata elaborata, la realizzazione di un asilo nido comunale su un'area di 1.800 metri quadrati, facenti parte di un lotto complessivo di 8.500 metri quadrati destinati per la restante parte ad ospitare una nuova scuola dell'infanzia.

Sul progetto definitivo si era espressa favorevolmente l'ASL-TO4, con parere nel quale si esprime testualmente *"parere igienico sanitario favorevole alla realizzazione dell'opera in progetto"* e si precisava che *"tale parere si intende rilasciato ai fini della validazione del progetto"*. Questo ai sensi di legge.

Si rammenta poi da ultimo nel medesimo parere *"che al termine dei lavori dovrà essere rilasciato certificato di agibilità e spetta all'Amministrazione comunale di Caselle l'accertamento e l'attestazione di conformità per quanto concerne l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"*.

Non sussistono altre prescrizioni rispetto la progettazione definitiva proposta dal Comune stesso che il parere dell'ASL abbia messo in evidenza.

Il percorso realizzativo degli interventi è stato approvato in seguito con l'approvazione del progetto esecutivo, consegna dei lavori, contratto d'appalto, fine dei lavori certificata il 15 maggio 2014.

Il contributo regionale assegnato è stato quindi erogato, come prevedeva il programma di finanziamento, a seconda degli stati di avanzamento presentati dal Comune e sono stati assegnati euro 156.000 in una prima rata ed euro 312.000 in una seconda rata del mese di luglio 2015.

Risultano ancora da liquidare euro 52.000 e questo potrà avvenire solo alla presentazione degli atti tecnici di collaudo dell'opera realizzata, dell'agibilità dell'immobile e dell'autorizzazione al funzionamento del servizio stesso, che viene rilasciata, così come la norma prevede, dalla Commissione di Vigilanza dell'ASL-TO4, che è l'Azienda di riferimento.

Si segnala, inoltre, che la Commissione di Vigilanza dell'ASL-TO4 ha compiuto nel mese di settembre una verifica in loco, propedeutica alla valutazione delle istanze di autorizzazione al funzionamento del nido del Comune di Caselle, che è stata avanzata dal Comune stesso, da cui è emerso che per il rilascio del titolo autorizzativi occorre ancora produrre il certificato di prevenzione incendi, l'agibilità, la notifica della cucina al servizio di igiene degli alimenti dell'ASL stessa e altra documentazione amministrativa che è riferita alla gestione del servizio.

Questo verbale è stato recepito dall'ASL-TO4 in una determina del mese di ottobre ed è stato notificato al Comune di Caselle.

L'immobile quindi non può essere utilizzato al momento attuale ai fini dell'asilo nido fino all'ottenimento dell'autorizzazione definitiva al funzionamento stesso. Negli atti in possesso dell'Amministrazione regionale non sussistono quindi elementi che inducano a supporre situazioni di pericolo per l'area in argomento. Inoltre, dagli organismi preposti alla vigilanza territoriale non è mai pervenuta alcuna segnalazione di pericolo al riguardo rispetto all'area di pertinenza e all'edificio stesso.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

*(Alle ore 10.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
del punto inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.36)